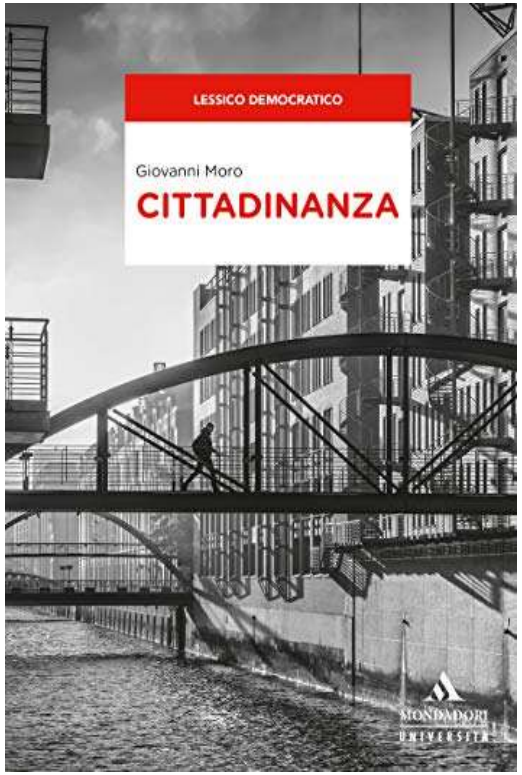
VENERDÌ 24 GIUGNO | ORE 17.30

▶ **Giovanni Moro**
Cittadinanza, Mondadori 2020

Discussant: **Giandomenico Vivacqua**, avvocato, Ph. D. in Diritti dell'uomo

Giovanni Moro insegna Analisi delle politiche pubbliche presso il Dipartimento di scienze politiche della Sapienza. Si occupa di ricerca, formazione, dialogo culturale e consulenza sulla cittadinanza e su temi ad essa connessi, quali l'attivismo civico nelle politiche pubbliche, le nuove forme di governance e la responsabilità d'impresa. È responsabile scientifico di FONDACA, di cui è stato presidente dalla sua istituzione, nel 2001, al 2017.

Scheda del libro



Scarsamente considerata fino all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, la cittadinanza democratica è oggi un fenomeno che suscita la massima attenzione della ricerca scientifica e della opinione pubblica. La sua riscoperta come realtà autonoma e non come prodotto secondario dello Stato si è però accompagnata alla presa d'atto di una crisi della sua funzione di dispositivo di inclusione, coesione e sviluppo delle società. Per chiarificare 'di che cosa parliamo', in questo testo viene utilizzata una metodologia per la osservazione del fenomeno della cittadinanza nelle sue tre fondamentali componenti dell'appartenenza come status e come identità, dei diritti con i correlati doveri e della partecipazione. Del 'modello canonico' che abbiamo ereditato viene approfondito il contenuto, ma vengono anche registrate le difficoltà e le trasformazioni in corso.

Università di Palermo | Dipartimento Culture e Società
Polo territoriale Universitario di Agrigento

Laboratorio per la Ricerca sociale Applicata (LAPP)

Radici del Presente

Ciclo di incontri con autori sui temi della contemporaneità politica e sociale

10 - 17 - 24 giugno

Circolo Empedocleo | Agrigento, via Atenea 335

Diretta streaming sul canale
www.facebook.com/serviziosocialeunipa

Presentiamo un percorso di riflessione e dialogo sui temi della cittadinanza, dei diritti e dell'immigrazione in compagnia di tre saggisti di vaglia: Maurizio Ambrosini, Emanuele Felice e Giovanni Moro. Questi incontri vogliono essere una occasione per promuovere il pensiero critico e l'analisi illuminata al servizio di una politica responsabile e ispirata ai valori della libertà e della giustizia sociale. Saranno tre incontri con gli autori per riflettere sulla contemporaneità con un'ottica che faccia emergere le radici del presente, la sua complessità, le sue opportunità.

C'è un senso reperibile negli eventi della storia occidentale che ha a che fare con l'implementazione e l'ampliamento della sfera dei diritti, spiega Emanuele Felice in *La conquista dei diritti*, ma quanto ne siamo consapevoli? E quanto siamo consapevoli del valore della cittadinanza democratica? Come spiega Moro in *Cittadinanza*, l'essere cittadini comporta livelli di consapevolezza, responsabilità e partecipazione che hanno costantemente bisogno di essere curati.

Ma quanto siamo attrezzati a cogliere la complessità dei fenomeni contro le facili rappresentazioni che alimentano strumentalmente e irresponsabilmente ansie e paure? È una domanda da cui parte il saggio di Maurizio Ambrosini *L'invasione immaginaria. L'immigrazione oltre i luoghi comuni*, volto a smontare una serie di luoghi comuni sul fenomeno migratorio in vista di un approccio alla problematica meno ansiogeno, più umano e anche, dal punto di vista delle politiche, più efficace.

VENERDÌ 10 GIUGNO | ORE 17.30

Saluti Istituzionali
Michele Cometa, Direttore del Dipartimento Culture e Società

Introduzione al ciclo di incontri
Gaetano Gucciardo, organizzatore del ciclo e responsabile scientifico

▶ **Maurizio Ambrosini**
L'invasione immaginaria. L'immigrazione oltre i luoghi comuni, Laterza 2022

Discussant: **Roberta Di Rosa**, Università di Palermo

Maurizio Ambrosini è docente di Sociologia delle migrazioni nell'Università degli Studi di Milano. Insegna da diversi anni nell'università di Nizza e dal 2019 nella sede italiana della Stanford University. È responsabile scientifico del Centro studi Medì (Migrazioni nel Mediterraneo) di Genova, dove dirige la rivista «Mondi migranti» e la Scuola estiva di Sociologia delle migrazioni. Collabora con «Avvenire» e con lavoce.info. Da luglio 2017 fa parte del CNEL, dove è responsabile dell'organismo di coordinamento delle politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri.

Scheda del libro

Il sovranismo ha vinto nelle menti prima ancora di vincere nelle urne: ha cavalcato le preoccupazioni delle persone nei confronti del fenomeno immigrazione costruendo un nemico immaginario.
Ma la realtà è molto diversa da quella che ci viene raccontata. Non è vero che negli ultimi anni ci sia stata un'invasione. Non è vero che gli immigrati siano prevalentemente maschi, africani e musulmani. Non è vero che l'immigrazione sia conseguenza diretta della povertà o che i rifugiati abbiano come principale destinazione l'Europa.
Il fenomeno delle migrazioni in realtà è molto differenziato e richiede risposte politiche articolate.

Per uscire dal clima sociale avvelenato in cui viviamo, è necessario ricordare numeri e fatti e proporre soluzioni concrete.

VENERDÌ 17 GIUGNO | ORE 17.30

▶ **Emanuele Felice**
La conquista dei diritti, il Mulino 2022

Discussant: Gaetano Gucciardo, Università di Palermo

Emanuele Felice è professore ordinario di politica economica allo IULM di Milano. Ha collaborato con testate come La Stampa, Repubblica e L'Espresso. Si occupa in prevalenza della storia economica d'Italia e del rapporto fra capitalismo e democrazia. Ha pubblicato diversi saggi per il Mulino, tra cui: Perché il Sud è rimasto indietro (2013 e 2016), Ascesa e declino. Storia economica d'Italia (2015 e 2018), Storia economica della felicità (2017), Il sud, l'Italia, l'Europa. Diario civile (2019), Dubai, l'ultima utopia (2020), La conquista dei diritti. Un'idea della storia (2022).

Scheda del libro

Possiamo realizzare una storia migliore e tracciare la rotta di una nuova ragione politica È possibile trovare un senso nella storia umana? Secondo Emanuele Felice il significato della storia è rintracciabile nella progressiva estensione dei diritti dell'uomo. A partire dal Settecento, gradualmente, questi si sono ampliati dalle tradizionali libertà civili e politiche ai diritti sociali e ai nuovi diritti ambientali. E del pari si sono ampliati i doveri. Non è stato un percorso lineare, ma un processo reso possibile dall'incontro - nel corso del Novecento - di liberalismo e socialismo nella cornice dello Stato democratico; in modo analogo oggi, nel mondo globalizzato, entrambi devono incontrarsi con l'ambientalismo.

L'esito non è scontato, ma rileggendo la storia umana da questa prospettiva appare chiaro che liberalismo, socialismo e ambientalismo, per affrontare le sfide che abbiamo davanti, possono e devono completarsi a vicenda.